

VOLLEY A1 FEMMINILE

LA NOSTRA INTERVISTA



CONEGLIANO SEMPRE LEADER

«LE VENETE FINO A GENNAIO SARANNO IMBATTIBILI. POI IL MERCATO POTREBBE SPARIGLIARE LE CARTE IN TAVOLA»

Il Bisonte, Caprara guarda lontano

Il tecnico di Firenze tra presente e futuro: «Puntiamo a migliorarci, con un occhio alle giovani»



Giampaolo Marchini

IL BISONTE che sta costruendo Gianni Caprara è una squadra plasmata secondo le sue idee?

«Abbiamo scelto di comune accordo con la società, che mi ha ascoltato e accontentato anche per quello che riguarda lo staff tecnico, ampliato anche nelle competenze».

Seconda stagione a Firenze, di fatto la prima dall'inizio, aumentano le responsabilità?

«Questo non mi ha mai infastidito. Sono molto contento di stare qua a Firenze, iniziando un percorso im-

L'accordo con la Rinascita «Con Vannini siamo in grande sintonia per gestire al meglio un'intesa importante»

portante, con tanta voglia di crescita sotto il profilo tecnico e societario. Penso al nuovo palazzetto».

Una crescita che sta coinvol-

gendo il settore giovanile e nel tenere sotto controllo i talenti più interessanti, anche con l'accordo con la Rinascita.

«Nella maniera più assoluta. La prima squadra è certamente importante, il vertice di tutto. Ma la base è determinante per continuare a crescere. E devo dire che la collaborazione con la Rinascita di B2 è fattiva. Con Francesca Vannini (l'allenatrice della squadra, ndr) la sintonia è totale. In questo periodo con tante atlete via con le nazionali per i mondiali si stanno allenando alcune giocatrici della B2».

In una ipotetica griglia di partenza, dove colloca il Bisonte?

«Onestamente non saprei. Storicamente Conegliano è difficile da battere, almeno fino a gennaio quando riapre il mercato e tutte le altre, comprese le venete, si muovono sul mercato. Poi devo dire che Novara e Monza sono candidate a essere

molto vicine insieme alla Savino Del Bene, ottima squadra. Subito dietro ci sono le altre squadre e anche noi che possiamo lottare per arrivare dal quinto al nono posto».

A proposito del mercato...

«La fermo subito. Per me dovrebbe sempre essere aperto, con la serie A1 senza limiti. Dico di più: l'A2 dovrebbe essere formata solo da italiane con i club costretti a pendere energie anche per il settore giovanile. Oppure gli scambi si bloccano il 31 luglio e chi ha un infortunio durante la stagione si arrangia».

Difficile che i grandi club europei possano essere d'accordo.

«E' vero. Bisognerebbe che ci fosse una regola a livello europeo, altrimenti sarebbe solo penalizzante per le italiane».

Conegliano, insomma, è sempre la squadra da battere?

«Conegliano è la Juventus del volley. Novara è stata brava a tenerla testa. Poi, come detto, a gennaio si può rimescolare gli equilibri. Ma fino ad allora...»

Il Bisonte si candida a essere la possibile sorpresa?

«Il Bisonte si candida a migliorarsi. Poi vedremo cosa dirà il campo».

Il nostro è tornato a essere il campionato più difficile?

«Lo è sempre stato. Da tanti anni i club italiani arrivano in finale nelle coppe. Mi auguro che anche quest'anno sia così».

Tempo di Mondiali. I maschi stanno esaltando l'Italia. E quella femminile cosa farà?

«Mi auguro che possa fare lo stesso percorso, anche se per ora va tra alti e bassi. Faccio un grande in bocca al lupo alle azzurre».

E la sua Russia?

«Non è quella mia che aveva le 'fenomene', ma può far bene».

Chi lo vince?

«Stati Uniti e Cina un gradino sopra le alte. Serbia outsider. Poi l'Italia».